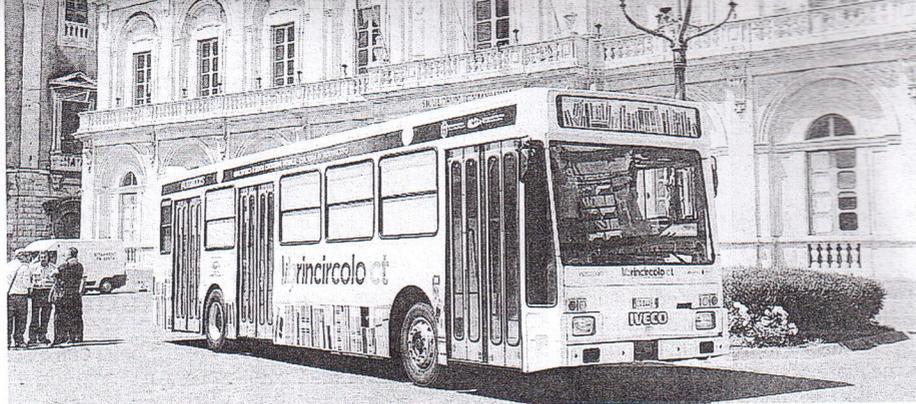


Presentata l'iniziativa del Comune che partirà a giugno e coinvolgerà piazze e quartieri per promuovere e trasmettere il piacere dei libri



“Autobook”, il bus che fa leggere

PINELLA LEOCATÀ

Un «autobook» per mettere «libri in circolo», perché i libri sono ossigeno per i cittadini, perché nutrono la mente e il cuore. Il progetto, particolarmente caro al sindaco Bianco, è dell'assessore alla Cultura, Orazio Licandro, ed è stato presentato ieri mattina a piazza Università. L'idea non è nuova, ma è declinata in modo particolare, a partire dal fatto che a promuovere l'iniziativa è un'amministrazione comunale e non un privato cittadino o un libraio. E poi, in questo caso, non si tratta di creare una sorta di biblioteca ambulante la cui finalità è soprattutto quella di dare libri in prestito, quanto piuttosto quella di creare occasioni di incontro e di confronto volte a promuovere la lettura.

Così, a partire dai primi di giugno, per le strade di Catania transiterà un vecchio autobus in disuso messo a disposizione dall'Amt e trasformato in una sorta di palco da cui raccontare le storie e la storia. L'«autobook» arriverà nelle piazze di città, con il suo carico di libri e di amanti dei libri, si fermerà dove concordato, richiamerà bambini e ragazzi - e, attraverso di loro, i genitori e i vicini - per dare inizio al rito della lettura e trasmettere il piacere del racconto, come facevano i cantastorie di una volta. E poi animazione, confronti, messe in scena e libri, tanti libri. Tutto per promuovere la lettura e il gusto di leggere.

«L'idea - spiega l'assessore Licandro - mi è venuta dopo la pubblicazione dei dati dell'Ocse sulla lettura dai quali emerge una realtà sconcertante: ogni anno, Italia, solo una persona su due legge un libro, e le cose vanno di gran lunga peggio al Meridione e tanto più in Sicilia. Inoltre ho preso a riferimento il “piano nazionale della lettura” proposto dall'al-



lora ministro alla Cultura, Bray, che prevedeva tutta una serie di iniziative a sostegno del libro e della lettura, a partire dal coinvolgimento di editori e librai e dalla possibilità di detrarre dalle tasse

una certa somma per l'acquisto di libri, proposta poi cassata dalla Finanziaria». L'«autobook» vuole essere uno strumento a servizio delle scuole, delle associazioni, dell'università, degli autori. Chi

A fianco, tra gli altri, il presidente Amt, Lungaro, il sindaco Bianco e l'assessore Licandro presentano l'«Autobook». In alto il bus trasformato in biblioteca mobile (Foto Scardino)

vorrà potrà proporre letture, testi e iniziative rivolgendosi all'assessorato alla Cultura e l'autobook arriverà nel posto previsto in base alla programmazione fatta. L'assessore Licandro immagina che, d'estate, l'«autobook», con il suo carico di storie e proposte, possa andare nei luoghi dove s'incontrano i giovani, incluse le spiagge e gli spiazzi sul mare, e che si possano prevedere reading e occasioni d'incontro anche a tarda sera. Dipenderà dalle proposte e dalla capacità di operatori e cittadini.

«Questa biblioteca ambulante - ha detto il sindaco Enzo Bianco - la prima del genere in Italia, rappresenta la cultura in movimento perché porterà nei nostri quartieri non solo i libri ma anche manifestazioni: incontri, dibattiti, mostre proiezioni. Che la cultura non sia un fatto elitario l'ha dimostrato il successo della recente Notte dei musei. Ma non è neanche un fatto statico: l'Autobook consentirà di riscoprire in ogni quartiere della città, da Librino a San Giovanni Galermo al centro storico, una tradizione culturale a tutto campo».

Tra i presenti, gli scrittori Ottavio Cappellani, Giovanna Giordano, Luigi Pulvirenti, Domenico Seminerio, Mimmo Trischitta, l'attore Enrico Guarneri, l'editore Giuseppe Maimone, la rappresentante dei librai, Luisa Cavallotto, Antonio Recca di Officine Culturali ed esponente di “Etna ngeniousa”.

«L'operazione culturale - ha sottolineato Lungaro - è a costo zero per l'Amministrazione e, visto che ha una notevole rilevanza sociale, l'Amt ha voluto offrirli alla città gratuitamente». La vettura, non più utilizzata dall'Amt, è stata recuperata e trasformata in biblioteca mobile. Al posto dei sedili sono state montate le scaffalature a giorno necessarie, lasciando libero il corridoio centrale.

I “venerdì di via Penninello” tra arte, musica e creatività

Pubblico, entusiasmo, proposte creative, incontri social fuori dai social (network). Via Penninello il venerdì sera si trasforma in un rione d'arte contemporanea grazie a “Platz!”, un mercato creativo che riunisce artisti, artigiani, djs, hackers e video producers, produttori musicali e radiofonici, musicisti. Il primo appuntamento di venerdì scorso, ha fatto registrare il tutto esaurito nella strada che si trova nel cuore barocco di Catania, una traversa di via Manzoni. E per chi non ha fatto a tempo a partecipare, potrà rifarsi stasera e venerdì prossimo. «Abbiamo pensato di aggregarci all'esperienza di Strade Tematiche, già presente nelle maggiori città italiane, basate sul principio “Città che si prende cura della Città” - spiegano gli organizzatori - ovvero commercianti, professionisti e abitanti di una strada che autogestiscono lo spazio comune con iniziative culturali, sociali, civili o d'intrattenimento con lo scopo di promuovere il territorio e averne responsabilità. In particolare “Platz!” vuole favorire e incoraggiare l'artigianato creativo (dai materiali agli alimenti, dai nuovi media alle illustrazioni urbane) che negli ultimi anni sta animando Catania e non sempre trova riconoscimento o adeguata visibilità, ma che si candida come opportunità economica soprattutto tra i giovani». Oggi dalle 18 alle 2 di notte, via Penninello sarà, quindi, teatro di performance, concerti e dj set e vetrina privilegiata per oltre 20 espositori creativi.

EVA SPAMPINATO